

Storie di donne. Migranti Il dolore dei figli lontani

Al Piccolo le italiane che cercarono lavoro in Scozia

di **DIEGO VINCENTI**

- MILANO -

«**PERCHÉ** lasciamo la famiglia? Perché avevamo fame, perché non c'era futuro per i figli. Non te ne vai se non stai male. Nessuno se ne va se sta bene. La valigia pesa di dolore». Così racconta una delle donne intervistate da Laura Pasetti. E forse se imparassimo queste semplici parole, verrebbe più facile accogliere invece di respingere. Comprendere invece di lasciarsi sopraffare dalle paure. Questo uno dei meriti di «A Bench on the Road», una panchina sulla strada, la nuova coproduzione del Piccolo e del Charioteer Theatre di Edinburgo, in scena allo Studio da martedì. Dove si parla dell'emigrazione italiana in Scozia fra il 1850 e il 1950. Di quando gli albanesi eravamo noi, per citare il libro di Gian Antonio Stella. Eppure pensare al presente

è un attimo.

«**IL TESTO È** dedicato a Mena Bacigalupo – sottolinea la Pasetti – una nonna “acquisita” che mi parlò dell’immigrazione italiana in Scozia quando avevo 15 anni e arrivavo a Edinburgo per la prima volta. Per lei e per tutte le donne che hanno sacrificato, lottato, sofferto, per ottenere il riconoscimento della loro identità e il diritto di avere una nuova vita per i loro figli, per loro, ho il dovere morale di far conoscere alle nuove generazioni la loro storia e di contribuire a diminuire l’ignoranza che ci ha portato al punto in cui siamo. Non solo nel Regno Unito. Solo una panchina come scenografia, quella sulla quale migliaia di donne si sono sedute all’arrivo in una stazione o in un porto. La panchina sul ciglio di una lunga strada, per arrivare a comprendere chi siamo. Una sosta, una rifles-

sione necessaria per chi decide di affrontare un viaggio senza ritorno».

Scritto e diretto da Laura Pasetti con un cast internazionale di sei attrici e una fisarmonicista, nasce da una ricerca lunga più di trent’anni, ispirandosi a interviste, testimonianze, documenti. L’inglese s’intreccia così ai dialetti italiani. Per raccontare un secolo di immigrazione italiana fra paura e integrazione, solitudine e speranza. Mentre emergono le storie dei singoli, di tre generazioni di nonne, madri e figlie lontane da casa per cercare di dare una svolta alle proprie vite. O salvarle. Un tema centrale nella riflessione sul contemporaneo. Che il Piccolo amplifica con una serie di eventi collaterali: dal 23 lo spettacolo per le scolaresche «A Young Woman who lived in a Shoe» (sempre della Pasetti), cui si sommano la mostra «We are all immigrants» e il documentario «The story of A Bench on the Road».



DOVE

In via Rivoli

Dal 24 al 29 gennaio
al Piccolo Teatro Studio
Melato, in via Rivoli 6



Si chiama «A Bench on the Road» (Una panchina sulla strada, ndt.) il lavoro sulle donne emigrate in Scozia in programma al Piccolo dal 24. Nella foto di scena la processione delle italiane



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 043510